# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 19 MAGGIO — NUM. 117

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 135 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

| | | |
|---|---|---|
| Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta | in Roma | Cent. 10 |
| | pel Regno | » 15 |
| Un numero separato, ma arretrato | in Roma | » 20 |
| | pel Regno | » 30 |
| | per l'estero | » 35 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

**Di prossima pubblicazione:**

## RUOLI D'ANZIANITÀ

*degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in applicazione della nuova pianta organica, approvata con Regio decreto 24 gennaio 1886, numero 3640 (Serie 3ª).*

Prezzo: centesimi **40**, franco di porto.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo, all'* AMMINISTRAZIONE DELLA **Gazzetta Ufficiale** (Economato del Ministero dell'Interno).

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

**Con decreti delli 31 dicembre 1885:**

**A grand'uffiziale:**

Villari comm. professore Pasquale, senatore del Regno.

**A commendatore:**

Mazzini cav. Vittorio, preside del R. Liceo Colombo di Genova, collocato a riposo.

**A cavaliere:**

Gentili Ettore

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreti delli 31 dicembre 1885:**

**Ad uffiziale:**

Clausi cav. Gaetano, sindaco di Cosenza.

**A cavaliere:**

Madrigali Nicola, ispettore dell'Ufficio di polizia municipale di Firenze.
Censi Romeo, sindaco del comune di Esanatoglia.
Norci Giuseppe, consigliere comunale di Lari.
Renzi Remigio, maestro di musica, organista della R. Cappella del Sudario in Roma.
Toselli dott. Eenrico, direttore del Manicomio della Villa Cristina in Torino.
Allotta Giuseppe di Palermo.
Calleri-Gamondi Alessandro, segretario capo del municipio di Novi-Ligure.
Cannone Giuseppe, sindaco di Cerignola e consigliere provinciale di Foggia.
Picco dott. Antonio Francesco di Caluso.
Rossi dott. Guido di Firenze.
Riboni Domenico, sindaco di Colazza.
Desogus dott. Gaetano, medico chirurgo in Cagliari.
Buonafalce avv. Antonio già sindaco di Calci.
Jannoni-Sebastianini Luigi, sindaco di Fabbrica.
Durini conte Alessandro, sindaco di Fabbrica Durini.
Margara Vittorio, dimorante a Casal Monferrato.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 3861 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 20 maggio 1883, n. 1348, (Serie 3ª) col quale l'Istituto agrario di Brusegana venne costituito in Scuola pratica di agricoltura;

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141, (Serie 3ª) sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura;

Vista la legge del 2 aprile 1886, n. 3753, per l'assestamento del bilancio del corrente esercizio;

Visto che nel bilancio stesso è iscritta la somma necessaria ad ordinare detta Scuola, in conformità della legge più sopra citata, dal 1° gennaio 1886;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il R. organico della R. Scuola pratica di agricoltura in Padova (Brusegana) è fissato dal 1° gennaio 1886 nel modo seguente:

Professore di agricoltura, direttore — Stipendio lire 3000 — Indennità di direzione lire 300.

Professore di scienze fisiche e naturali, aiuto direttore — Stipendio lire 2000.

Maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, censore di disciplina — Stipendio lire 1800.

Art. 2. Alla spesa relativa si farà fronte coi fondi stanziati al cap. 11 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio ed a quello corrispondente degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num. MMLXXVIII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 29 dicembre 1885, del Consiglio comunale di Portoferraio, approvata il 16 gennaio 1886 dalla Deputazione provinciale di Livorno, con la quale deliberazione venne stabilito di elevare per l'anno in corso a lire 150 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Livorno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di Portoferraio di applicare nel corrente esercizio la tassa di famiglia col massimo di lire 150.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num. MMCXVI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 marzo 1885, col quale venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame, deliberata dal comune di Mondaino;

Vista la deliberazione 18 settembre 1885 di quel Consiglio comunale, con la quale si è stabilito di mantenere la detta tariffa per il corrente anno e seguenti;

Vista la deliberazione dell'11 gennaio 1886 della Deputazione provinciale di Forlì, con cui, approvandosi la citata deliberazione consigliare, venne limitata l'autorizzazione solamente per l'anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che si è pronunciato nel senso della predetta Deputazione;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di Mondaino di applicare anche nel corrente anno la stessa tariffa della tassa sul bestiame, approvata col Nostro decreto 22 marzo 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num. MMCXXVII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografico in data 8 settembre 1873 e 28 agosto 1874 con cui la fu Teresa Bughi-Trova isti-

tui un legato di due doti annue di lire 50 cadauna in favore delle nubende povere della parrocchia di Cornate, nel comune omonimo;

Veduta la domanda presentata dall'Amministrazione del pio Lascito per ottenere l'erezione in Corpo morale del medesimo, e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la deliberazione relativa alla Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale la pia Opera Bughi-Trova in Cornate, ed è approvato lo statuto organico della medesima portante la data 31 dicembre 1885, e composto di 10 articoli, il quale verrà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 11 aprile 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num.* **MMCXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la domanda dell'Amministrazione del Pio Istituto esistente in Modena sotto il titolo di Patronato pei figli del popolo diretta ad ottenere il riconoscimento giuridico del medesimo e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale in data 27 novembre 1885 e 12 febbraio ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in corpo morale il Pio Istituto esistente in Modena, sotto il titolo di Patronato per i figli del popolo ed è approvato il corrispondente statuto organico portante la data 29 gennaio 1886 e composto di 35 articoli, il quale verrà munito di visto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 1° aprile 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **MMCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio Comunale di Montalto Marche (Ascoli-Piceno), di cui nella deliberazione 15 novembre 1882 per l'inversione del prezzo di Ettolitri 200 di grano dei Monti Frumentari « Comunale » e « Patrignone » pari a lire 3049 20 allo scopo di instituire una Cassa di prestanze agrarie;

Visto lo Statuto organico per la Amministrazione della nuova Opera Pia;

Visto il voto della Deputazione Provinciale in data 10 luglio 1885;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita nel Comune di Montalto Marche una Cassa di prestanze agrarie mediante l'inversione del prezzo di 200 ettolitri di grano dei Monti Frumentari « Comunale » e « Patrignone » pari a lire 3049 20.

Art. 2. È approvato lo Statuto organico della stessa Cassa di prestanze agrarie portante la data del 4 marzo 1886, composto di tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 6 maggio 1886, i seguenti ufficiali, già al servizio dei governi Nazionali dal 1848 al 1849, furono reintegrati nel grado onorario militare rispettivamente indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Baldini conte Ruggero capitano.

Carnevali Giuseppe tenente.

Rossi Fgancesco sottotenente.

# MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

## Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1886.

### ATTIVO

| Voce | Importi | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L. | | 171,099,626 81 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca . . . . » | | 41,424,532 93 | |
| Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . . . . . . . . . . . » | | 170,835,840 50 | 383,360,000 24 |
| **Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.** | | | |
| Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L. | | 26,242,982 47 | |
| Amministr.ne del Fondo per il culto ( id. ) » | | 5,233,089 96 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | | 258,000 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . . . » | | 11,152,577 49 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | | 2,311,020 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 19,061,954 61 | 64,259,624 53 |
| **Incassi dal 1° luglio 1885 a tutto aprile 1886.** | | | |
| ENTRATA ORDINARIA. | | | |
| *A) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 16,277,036 27 | | |
| Contributi — Imposte dirette . . » | 302,482,749 96 | | |
| Contributi — Tasse sugli affari . » | 160,891,754 78 | | |
| Contributi — Tasse di consumo » | 477,899,906 64 | | |
| Contributi — Tasse diverse . . » | 55,235,873 54 | | |
| Proventi di servizi pubblici . . » | 90,484,095 78 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 18,656,170 54 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 5,688,929 03 | 1,127,616,516 54 | |
| *B) Partite di giro* (Categoria IV). . . . . . . L. | | 66,637,603 03 | 1,194,254,119 57 |
| ENTRATA STRAORDINARIA. | | | |
| *C) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Contributi . . . . . . . . » | 25,000 » | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 6,053,171 41 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 247,275 69 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 861,743 08 | 7,187,190 18 | |
| *D) Movimento di capitali* (Categoria II): | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . . L. | 17,098,274 28 | | |
| Riscossioni di crediti . . . . » | 1,197,807 72 | | |
| Accensione di debiti . . . . » | 5,505,260 26 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 168,382 62 | 23,969,724 88 | |
| *E) Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L. | | 152,200,515 65 | 183,357,430 71 |
| **Debiti di Tesoreria al 30 aprile 1886.** | | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | | 207,038,000 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . » | | 12,640,321 56 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | | 100,999,783 99 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . » | | 11,203,962 55 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | | 23,000,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . » | | 189,147,018 93 | 544,029,087 03 |
| | | L. | 2,369,260,262 08 |

### PASSIVO

| Voce | Parziali | Totali |
|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | 257,712,600 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . » | 27,618,073 27 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | 155,843,264 56 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . » | 5,530,346 32 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | » » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | 106,745,273 05 | 553,119,557 20 |
| **Pagamenti dal 1° luglio 1885 a tutto aprile 1886.** | | |
| Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire 41,257,784 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.* . . . . . L. | 481,231,186 01 | |
| Id. delle Finanze . . . . . . . . . . » | 143,687,586 64 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . . . » | 27,595,392 44 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . . » | 6,568,397 99 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . . » | 29,050,623 04 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . » | 53,171,468 33 | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . » | 221,704,852 28 | |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . » | 211,211,015 30 | |
| Id. della Marina . . . . . . . . . . . » | 79,213,660 77 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . » | 11,590,989 26 | 1,265,025,172 06 |
| **Crediti di Tesoreria al 30 aprile 1886.** | | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . L. | 81,144,137 07 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . » | 9,575,165 06 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | 100,700 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . . » | 12,316,131 95 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | 2,267,334 52 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . » | 26,775,672 07 | 132,179,140 67 |
| **Fondi di cassa al 30 aprile 1886.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale . L. | 201,983,030 66 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . » | 87,045,305 49 | |
| Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . . . . . . . . . . . . . » | 129,578,056 » | 418,606,392 15 |
| | L. | 2,369,260,262 08 |

## PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

| INCASSI | MESE di aprile 1886 | MESE di aprile 1885 | DIFFERENZA nel 1886 | Da luglio 1885 a tutto aprile 1886 | Da luglio 1884 a tutto aprile 1885 | DIFFERENZA nel 1885-86 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | | |
| A) Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . L. | 1,079,106 20 | 1,073,629 38 | + 5,476 82 | 16,277,036 27 | 21,506,635 36 | — 5,229,599 09 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . » | 30,063,839 72 | 31,212,741 22 | — 1) 1,148,901 50 | 156,522,325 51 | 158,031,466 61 | — 1,509,141 07 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . » | 19,555,632 79 | 19,278,937 43 | + 276,695 36 | 145,960,424 42 | 143,796,707 25 | + 2,163,717 17 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . . » | 13,256,853 98 | 12,880,524 46 | + 376,329 52 | 147,149,538 36 | 139,546,560 66 | + 7,602,977 70 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . » | 1,039,990 75 | 1,074,134 77 | — 34,144 02 | 13,178,674 19 | 12,767,247 78 | + 411,426 41 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero » | 97,074 19 | 159,318 52 | — 62,244 33 | 563,542 23 | 588,284 39 | — 24,742 16 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. » | 2,046,042 02 | 2,353,026 61 | — 306,984 59 | 23,712,989 41 | 16,373,890 53 | + 7,339,098 88 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . » | 14,722,962 93 | 31,386,146 21 | — 2) 16,663,183 28 | 176,430,414 63 | 176,314,781 85 | + 115,632 78 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . » | 6,737,633 37 | 6,498,835 41 | + 238,797 96 | 65,960,535 93 | 65,745,356 59 | + 215,179 34 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . » | 15,951,333 89 | 14,828,380 43 | + 3) 1,122,953 46 | 149,881,299 07 | 143,382,050 60 | + 6,499,248 47 |
| Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . » | 4,447,676 93 | 6,550,856 35 | — 4) 2,103,179 42 | 61,914,667 60 | 71,878,552 12 | — 9,963,884 52 |
| Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . » | 424 88 | 650 52 | — 225 64 | 5,484 99 | 8,301 96 | — 2,816 97 |
| Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . » | 6,274,407 52 | 8,212,981 79 | — 5) 1,938,574 27 | 55,230,388 55 | 59,566,605 06 | — 4,336,216 51 |
| Proventi di servizi pubblici — Poste . . . » | 3,642,646 65 | 3,400,352 02 | + 242,294 63 | 33,025,041 02 | 32,449,469 59 | + 575,571 43 |
| Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . » | 971,550 96 | 1,015,004 56 | — 43,453 60 | 9,629,878 24 | 9,383,107 44 | + 246,770 80 |
| Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . » | 1,311,900 63 | 3,847,613 17 | — 6) 2,535,712 54 | 47,829,176 52 | 40,426,336 37 | + 7,402,840 15 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . » | 1,929,893 15 | 1,700,612 37 | + 229,280 78 | 18,656,170 54 | 14,974,221 22 | + 3,681,949 32 |
| Entrate diverse . . . » | 306,032 86 | 792,292 59 | — 486,259 73 | 5,688,929 03 | 5,544,369 06 | + 144,559 97 |
| B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . » | 4,320,800 35 | 4,377,904 71 | — 57,104 36 | 66,637,603 03 | 58,481,176 85 | + 8,156,426 18 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | | |
| C) Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato . . . L. | 2,500 » | 2,500 » | » | 25,000 » | 25,000 41 | — 0 41 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . » | 585,877 13 | 386,326 65 | + 199,550 48 | 6,053,171 41 | 4,232,896 90 | + 1,820,274 51 |
| Entrate diverse . . . » | 28,808 91 | 35,224 20 | — 6,415 29 | 247,275 69 | 160,168 96 | + 87,106 73 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . » | 2,591 52 | 36,840 70 | — 34,249 18 | 46,740 73 | 213,817 26 | — 167,076 53 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile » | 6 88 | 6,178 96 | — 6,172 08 | 29,766 53 | 67,378 17 | — 37,611 64 |
| Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . » | 1,245 71 | 70,534 04 | — 69,288 33 | 785,235 82 | 289,829 55 | + 495,406 27 |
| D) Categoria II. — *Movimento di capitali:* | | | | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . » | 1,570,246 13 | 2,058,373 64 | — 488,127 51 | 17,098,274 28 | 17,815,234 53 | — 716,960 25 |
| Riscossione di crediti . . . » | 1,959 82 | 2,209 54 | — 249 72 | 1,197,807 72 | 180,751 26 | + 1,017,056 46 |
| Accensione di debiti . . . » | 203,723 57 | 198,700 47 | + 5,023 10 | 5,505,260 26 | 22,899,791 70 | — 17,394,531 44 |
| Capitoli aggiunti . . . » | » | 196,151 14 | — 196,151 14 | 168,382 62 | 1,922,855 21 | — 1,754,472 59 |
| E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . » | 4,155,430 75 | 1,040,853 82 | + 7) 3,114,576 93 | 152,200,515 65 | 62,282,849 74 | + 89,917,665 91 |
| TOTALE INCASSI . . . L. | 134,308,194 19 | 154,677,835 68 | — 20,369,641 49 | 1,377,611,550 28 | 1,280,855,694 98 | + 96,755,855 30 |

*Segue* **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

| PAGAMENTI | MESE di aprile 1886 | MESE di aprile 1885 | DIFFERENZA nel 1886 | Da luglio 1885 a tutto aprile 1886 | Da luglio 1884 a tutto aprile 1885 | DIFFERENZA nel 1885-86 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ministero del Tesoro. . . . . . . . . . . . . . . . . L. | 17,177,092 13 | 30,091,289 50 | — 12,914,197 37 | 481,231,186 01 | 524,778,827 21 | — 43,547,641 20 |
| Id. delle Finanze . . . . . . . . . . . . . . . . » | 14,690,640 72 | 17,306,050 67 | — 2,615,409 95 | 143,687,586 64 | 149,289,884 47 | — 5,602,297 83 |
| Id. di Grazia e Giustizia. . . . . . . . . . . . . . . » | 2,729,165 22 | 2,775,500 51 | — 46,335 29 | 27,595,392 44 | 27,288,842 98 | + 306,549 46 |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . . . . . . . » | 629,317 60 | 782,405 18 | — 153,087 58 | 6,568,397 99 | 5,761,477 89 | + 806,920 10 |
| Id. della Istruzione Pubblica . . . . . . . . . . . . » | 2,769,432 68 | 2,845,398 12 | — 75,965 44 | 29,050,623 04 | 26,221,745 47 | + 2,828,877 57 |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5,124,261 44 | 4,472,559 47 | + 651,701 97 | 53,171,468 33 | 51,601,613 27 | + 1,569,855 06 |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . . . . . . . » | 14,632,031 52 | 15,620,701 71 | — 988,673 19 | 221,704,852 28 | 208,685,091 76 | + 13,019,760 52 |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . . . . . . » | 17,598,979 66 | 18,886,906 62 | — 1,287,926 96 | 211,211,015 30 | 206,778,095 96 | + 4,432,919 34 |
| Id. della Marina. . . . . . . . . . . . . . . . . » | 6,307,531 61 | 5,709,120 97 | + 598,410 64 | 79,213,660 77 | 54,409,645 72 | + 24,804,015 05 |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . . . » | 988,370 08 | 1,058,091 02 | — 69,723 94 | 11,590,989 26 | 11,261,325 32 | + 329,663 94 |
| TOTALE PAGAMENTI . . . L. | 82,646,822 66 | 99,548,029 77 | — 16,901,207 11 | 1,265,025,172 06 | 1,266,076,550 05 | — 1,051,377 99 |
| Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L. | + 51,661,371 53 | + 55,129,805 91 | — 3,468,434 38 | + 112,586,378 22 | + 14,779,144 93 | + 97,807,233 29 |

## ANNOTAZIONI.

1) Il minore incasso dipende dalla diminuzione di un decimo di guerra dell'imposta sui fondi rustici.

2) La diminuzione deriva dacchè nel corrispondente mese dell'anno precedente furono vistose le importazioni di spiriti e di coloniali in attesa degli aumenti di tariffa. Prova ne sia che nel mese di aprile 1885 l'aumento fu di lire 17,633,738 51 in confronto dell'aprile 1884.

3) L'aumento deriva, dacchè incominciano a svolgersi i resultamenti della nuova tariffa della vendita.

4) La diminuzione è da attribuirsi unicamente al ribasso della tariffa.

5) La diminuzione è apparente, dacchè non figurano fra i versamenti gli importi dei rimborsi dovuti ai Ricevitori. Invece le riscossioni presentano un aumento.

6) Il minore incasso proviene dalla scadenza bimestrale dei prodotti ferroviari, la quale ebbe luogo al 1° maggio corrente.

7) L'aumento è cagionato dal passaggio dal conto corrente speciale della Tesoreria centrale al bilancio dello Stato di parte del prezzo del materiale rotabile di esercizio e degli approvigionamenti, prezzo versato dalle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, a norma degli articoli 12 e 15 dei rispettivi contratti.

Roma, 17 maggio 1886.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza di contratto in data 20 marzo 1886, registrato all'ufficio del Registro in Milano in data 2 successivo aprile, num. 7851, vol. 318, fog. 64, Atti privati, il signor Sangiovanni Ciro, di San Gregorio d'Ippona (Catanzaro), ha ceduto e trasferito alla Ditta Fighetti e Berinzaghi, di Milano, tutti i diritti che gli spettano sull'Attestato di privativa industriale a lui conferito il 27 novembre 1885, vol. XXXVII, n. 487, della durata di un anno, a decorrere dal 31 dicembre 1885, ed il cui titolo è: *Polsino Sangiovanni destinato a coprire il manichino della camicia.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 13 aprile 1886, e successivamente registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 13 maggio 1886.

*Il Direttore:* G. FADIGA.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Nell'Atto di trasferimento della privativa industriale del sig. Gibson George, di Pittsburgh (Stati Uniti d'America), designata col titolo: *Stigliatura della Ramie, della Yuta ed altre simili piante,* stato inscritto nel num. 54 delli 6 marzo 1886, ai nomi dei cessionari va pure aggiunto quello di Kleber Louis P., da venire appresso ai nomi di Henry Kleber Senior, Henry Kleber Junior, Ida Kleber.

Roma, addì 18 maggio 1886.

*Il Direttore:* G. FADIGA.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il giorno 15 corrente, in San Lorenzo in Campo, provincia di Pesaro e Urbino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 maggio 1886.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 480905 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 85605 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di Tacchi Pacifico *del vivente Giuseppe,* numero 472772 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 77472 della soppressa Direzione di Torino per lire 5, al nome di Tacchi Pacifico fu *Mario,* sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tacchi Pacifico *fu Ilario,* vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 6 maggio 1886.

*Pel Direttore Generale:* FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 487386 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 92086 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Pennacchietti Antonio fu *Domenico,* domiciliato in Ancona, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pennacchietti Antonio fu *Giovanni,* domiciliato in Ancona, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1886.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 5 febbraio 1886, sotto il n. 4906, pel deposito di un certificato 5 per 100, n. 466248, della rendita di lire 2000, intestato a Floris avv. Bartolomeo fu notaio Giovanni Stefano, domiciliato in Pont Canavese, del quale titolo si chiedeva la traslazione alla figlia Floris Elisa.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1878 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Floris avvocato Bartolomeo fu Giov. Stefano il nuovo titolo di lire 2000 in capo alla Floris Elisa, senza obbligo della presentazione della ricevuta stata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 4 maggio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

## AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del Certificato di pensione numero 3941, intestato a Tomai Tito Luigi fu Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il Certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 14 maggio 1886.

*L'Amministratore:* NOVELLI.
*Il Capo di Divisione:* M. GIACHETTI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862, num. 840, è aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico ordinario pel Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Coloro che intendono concorrere a tale posto, dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 giugno 1886, le loro domande corredate dai loro titoli e dai documenti comprovanti quanto segue:

1) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia almeno da sei anni in una Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

2) Di essere stato medico assistente in un Sifilicomio almeno per un anno, o di avervi frequentato per egual tempo cliniche delle malattie veneree;

3) Di non avere oltrepassata l'età di 40 anni;

4) Di avere tenuta buona condotta, colla produzione dei certificati dei sindaci dei comuni ove dimorarono nel triennio antecedente alla domanda.

Roma, 12 maggio 1886.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
3 CASANOVA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Parma.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 24 agosto 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 14 aprile 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
3 G. FERRANDO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di storia del diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella Regia Università di Bologna.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 agosto 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 15 aprile 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
3 G. FERRANDO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di algebra complementare nella R. Università di Napoli.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 agosto 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 aprile 1886.

*Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione Superiore*
3 G. FERRANDO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Centotrenta deputati liberali o radicali, inglesi, contrari al progetto di *home rule*, si sono adunati presso il marchese di Hartington ed hanno adottata una risoluzione, secondo cui il discorso pronunziato il giorno innanzi dal ministro della guerra, signor Campbell-Bannermann, alla Camera dei comuni, non ha per nulla modificato le loro opinioni riguardo al *bill* irlandese.

Discorrendo della preaccennata adunanza, il *Times* dice che se all'undicesima ora il signor Gladstone si dichiarasse pronto a far getto di tutti i provvedimenti che egli stesso aveva proposti e ad adottare quelli del signor Chamberlain, aderendo al mantenimento di una rappresentanza irlandese nella Camera dei comuni, i motivi che lo determinerebbero ad agire in tal guisa non potrebbero a meno di essere gravemente sospetti.

Il *Times* dubita d'altronde che il signor Gladstone possa garantire che quelle concessioni che gli venissero strappate violentemente sarebbero mantenute nel *bill* irlandese dopo l'adozione in seconda lettura.

« Ottenere la seconda lettura del *bill*, aggiunge il foglio citato, e poi metterlo in disparte, sarebbe ciò che converrebbe perfettamente al signor Gladstone, ma non converrebbe in nessun modo al marchese d'Hartington. Questo modo di procedere terrebbe in sospeso la questione irlandese per un periodo di tempo indeterminato; completerebbe la rovina materiale dell'Irlanda, perpetuando lo stato di incertezza e di disordine di cui questo paese soffre attualmente.

« Ed è d'altronde evidente che non è in potere del signor Gladstone di fare delle concessioni effettive e di un valore reale. »

Secondo lo *Standard*, alla Camera dei comuni correva, sabato sera, la voce che il governo si proponga di ritirare il *bill* irlandese.

Ma il foglio *tory* fa osservare che potrebbe benissimo darsi che la Camera non consentisse ad un tale ritiro perchè il partito conservatore vuole che un voto sulla questione avvenga, nella speranza che il risultato di esso eserciterà una salutare azione sulla opinione pubblica.

Aggiunge lo *Standard* che il marchese di Hartington ed il signor Chamberlain si sono messi d'accordo non solo per la reiezione del *bill*; ma ancora sulla politica comune che essi adotterebbero dopo la reiezione stessa.

Il *Daily News* dal canto suo dice che il ritiro del *bill* sembra essere l'unica procedura su cui i deputati liberali dissidenti credono possibile di unirsi coi partigiani del signor Gladstone. Vi si sostituirebbe una risoluzione per affermare in termini generici il principio dell'autonomia irlandese. Secondo il *Daily News* si fanno sforzi onde indurre il signor Gladstone ad adottare un tale spediente.

Il *Daily Telegraph* dice non potersi dubitare che il *bill* sarà respinto con una maggioranza di almeno 30 voti.

---

Il signor Chamberlain ha scritto la seguente lettera al signor Hurlbert intorno alla questione dell'autonomia dell'Ulster:

« Ho ricevuto la di lei lettera in cui ella interpreta esattamente un brano della lettera che io avevo scritto al signor Bolton. Credo che tutti gli argomenti che varrebbero a giustificare l'autonomia locale dell'Irlanda contro le pretese centraliste del Parlamento inglese giustifichino la resistenza dell'Ulster protestante al Parlamento parnellista residente a Dublino.

« Gli esempi di riunione che ella toglie dalla storia degli Stati-Uniti sono perfettamente applicabili e la popolazione dell'Ulster ha il diritto, a mio avviso, di domandare una autonomia particolare, come fece la Virginia occidentale, o di mantenere la sua unione colla Gran Brettagna, come fece per il potere centrale il partito unionista nel Tennesee e nel Kentucky.

« Dopo un serio esame mi sono convinto che i lealisti del nord d'Irlanda non si sottoporrebbero al controllo del Parlamento di Dublino che essi, a buon diritto, considerano dover essere ostile alla loro religione ed ai loro interessi. »

---

Le notizie dall'Ulster continuano ad essere inquietanti. Lo scontento degli abitanti di quella provincia cresce ogni giorno. Da ogni parte si accenna a preparativi che i principali industriali stanno facendo onde trovarsi pronti ad emigrare caso che il *bill* di autonomia fosse adottato.

Da Londra poi si telegrafa che una grande quantità di materiale da guerra fu in questi ultimi giorni mandato da Woolwich a Dublino.

---

Il signor Howard Vincent ha, in una delle ultime sedute della Camera dei comuni d'Inghilterra, interpellato il ministero sulle voci nuovamente corse che la Francia stia per occupare le Nuove Ebridi.

Dalle risposte che furono date all'interpellante risulta: che la Francia, avendo preventivamente ottenuta una promessa di neutralità da parte della Germania, si diresse al Governo inglese onde ottenere da esso la radiazione della Convenzione con cui fu garantita la indipendenza delle Nuove Ebridi, tornando a dichiarare che la occupazione di quelle isole da parte della Francia non avverrà senza il consenso del governo inglese; ma chiedendone a questo l'autorizzazione, ed assumendo contemporaneamente l'impegno di non relegare i suoi recidivi nè alle Nuove Ebridi, nè in alcun altro dei possedimenti francesi del Pacifico.

A siffatte richieste il gabinetto di San Giacomo rispose in complesso favorevolmente.

Esso dichiarò di consentire alla occupazione delle Nuove Ebridi da parte della Francia, a condizione che il governo francese vi assicuri la libertà del culto e del commercio; che esso ceda all'Inghilterra la isola di Topa e che si consultino in proposito le colonie inglesi dell'Australia.

La quale ultima condizione sembra dover essere quella che arrecherà maggiori difficoltà all'accomodamento.

Lord Rosebery dichiarò di non avere nascosto al sig. Waddington che tutte le colonie australiane, meno la Nuova Galles del sud e la Nuova Zelanda, sembrano ognora estremamente ostili alla annessione delle Nuove Ebridi ad una potenza straniera, e che sarà malagevole persuaderle di mutare avviso.

Le dette colonie, interpellate opportunamente, non hanno ancora risposto. Le trattative continuano. Si crede che esse non dureranno più a lungo.

Dal loro risultato dipenderà che la Francia possa tosto compiere la nuova annessione o debba per dell'altro tempo differirla.

---

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 18. — Dalle ore 11 5 antimeridiane, l'Etna è in eruzione. L'eruzione di vapori e cenere è molto attiva dalla parte occidentale del cratere centrale.

VENEZIA, 18. — Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18, vi furono 7 casi di cholera e 3 decessi dei casi precedenti.

BARI, 18. — Dal mezzodì del 17 a quello del 18, vi furono 21 casi di cholera e 6 decessi, di cui uno dei casi precedenti.

PARIGI, 17. — Stasera, ebbe luogo una riunione degli aderenti alla costituzione della Camera di commercio italiana. Il console Negri la presiedeva, assistito dal viceconsole Cerruti. La costituzione della Camera fu approvata. Quindi vennero letti ed approvati lo statuto ed il regolamento, redatti da una Commissione, e si è proceduto all'elezione dei quindici consiglieri.

Il console che, già nell'aprire la seduta, aveva constatato l'importanza di tale istituzione, invitò l'assemblea a mandare un saluto ai Ministeri dell'Agricoltura e degli Esteri in Italia, ed alle Camere di commercio consorelle, stabilite in Francia ed altrove all'estero.

Dopo proclamato l'esito delle elezioni dei consiglieri, il console propose un *Evviva all'Italia*, ed un *Evviva a Re Umberto*.

NOVARA, 17. — L'onorevole Ricotti è intervenuto stasera al Circolo commerciale, ed invitato parlò davanti a moltissimi elettori adunati per salutarlo.

Dichiara essere intervenuto per conversare cogli elettori non per fare un discorso, e non aver cose interessanti da esporre per il Ministero della Guerra.

Insiste sulla necessità di non oltrepassare per qualche anno i limiti dell'attuale bilancio ordinario e straordinario.

Spiega le ragioni per le quali egli si accostò al Governo, il cui programma nelle elezioni del 1882 aveva ottenuto l'adesione di molti uomini eminenti dell'antica Destra. I fatti compiuti nella precedente Legislatura fecero scomparire la distanza fra Destra liberale e Sinistra moderata. Fu tra coloro che non credettero opportuno pronunciarsi subito.

Nel periodo elettorale del 1882 tacque.

I fatti avendo corrisposto all'aspettazione, aderì alle istanze degli amici e a quella ripetute dell'on. Depretis, entrò nella sua amministrazione e ne condivise lealmente la responsabilità.

Parla della questione coloniale che dice discutibile; mette in guardia contro le esagerazioni contro la spedizione a Massaua, che nel 1885 non costò più di cinque milioni, compreso l'acquisto di una nave, e dopo non oltre tre milioni annuali.

Accenna al richiamo di parte della truppa.

Constata la mortalità fra le truppe in Africa non essere superiore alla media dei presidii d'Italia.

Invitato ad esporre gli intendimenti del Governo in seguito all'eccidio della spedizione Porro, rileva la commozione giusta e dolorosa condivisa dalla nazione.

Giova aspettare il risultato delle investigazioni ordinate e l'accertamento dei fatti.

In ogni caso il Governo, inspirandosi solo agli interessi del paese, sottoporrà le sue risoluzioni al Parlamento (Applausi vivissimi).

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni. — Si continua la discussione del *bill* irlandese.

Stansfeld, difendendo la politica del governo, dichiara che il discorso di lord Salisbury, pronunziato sabato sera, desterà indignazione e provocherà l'unione nelle file del partito liberale. Il *bill* renderà l'unione

dell'Irlanda e dell'Inghilterra più forte, perchè più morale. L'Inghilterra devo contare non solo colla povera Irlanda, ma anche colla razza irlandese, sparsa negli Stati Uniti, la quale inspira all'Irlanda la fiducia che le sue domande non possano essere ricusate.

Dopo otto ore di discussione, questa e rinviata all'odierna seduta.

PARIGI, 18. — In seguito al ricevimento tenutosi sabato scorso presso il conte di Parigi, parecchi deputati radicali hanno intenzione di presentare, alla riapertura della Camera, una nuova domanda di espulsione dei principi.

LONDRA, 18. — L'effervescenza degli Orangisti in Irlanda aumenta; non si limita all'Ulster, ma propagasi a tutta l'Isola. Però è specialmente attiva nella regione del Nord, ove si prepara risolutamente la guerra civile.

Un avviso pubblicato da un giornale di Belfast fa appello agli ex-sottufficiali che volessero istruire i volontari.

Diverse Associazioni di lealisti accorrono ad esercitarsi al tiro.

WHASHINGTON, 18. — Il Senato approvò il progetto di Fryes, che delimita i privilegi commerciali delle navi straniere nei porti della Unione.

MADRID, 18. — Il nuovo Re prenderà il nome di Alfonso XIII.

Alla Camera, Martos annunziò la nascita del Re, dicendo:

« Intorno alla tomba del nostro compianto Re respirammo una atmosfera di tristezza e quasi di terrore. Intorno alla culla del nuovo Re rinascono la gioia e la speranza. È una grande felicità che il Re, morendo, ci abbia lasciato un figlio a surrogarlo ed a perpetuare la monarchia. Prepariamoci a difendere il monarca, rappresentante della pace e dell'ordine ». (Grida di: « Viva il Re! »).

Ie deputati repubblicani non assistevano alla seduta.

Sagasta si associò alle parole di Martos; Toreno fece altrettanto a nome del partito conservatore.

Al Senato, Sagasta parlò pure della nascita del Re, e gridò: « Viva la Regina reggente! — Viva il Re! » I senatori gli fecero eco.

Parlarono parecchi altri oratori.

I senatori repubblicani tacquero.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Vienna:

« Lützow, ministro di Russia in Atene, lascierà Atene con un congedo di tre mesi. »

Secondo il *Morning Post*, i ministeriali continuano a credere che Gladstone avrà la maggioranza.

CHICAGO, 18. — Si teme che lo sciopero ricominci.

CATANZARO, 18. — Iersera l'onorevole Ministro Grimaldi ha visitato la Camera di commercio.

Ricevuto dal presidente della Camera con acconce parole, l'on. ministro gli rispose, assicurandolo del suo vivo interesse per il commercio, e ringraziando per l'effettuosa accoglienza fattagli.

L'on. ministro lasciò la Camera alle ore 11, vivamente applaudito ed acclamato dalla folla stipata sulla piazza.

CADICE, 17. — È arrivato il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*, e riparte domani per Genova.

MADRID, 18. — L'*Epoca* dice che la mediazione della regina-reggente fra l'Italia e la Colombaia sarà attuata appena sia stato firmato l'accordo preliminare.

MADRID, 18. — Tutti i sovrani ed i capi di Stato d'Europa telegrafarono le loro felicitazioni alla regina-reggente. La salute del neonato è ottima.

Lo stato della regina è molto soddisfacente.

LISBONA, 18. — Ebbero luogo conflitti fra gli operai della ferrovia delle Algarvie.

Vi furono due morti e parecchi feriti.

La polizia ristabilì l'ordine.

CADICE, 18. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Barcellona e Genova, è partito pel Rio della Plata.

MADRID, 18. — La soddisfazione è generale.

La città presenta un aspetto di gioia e di animazione.

WASHINGTON, 18. — Avendo le autorità canadesi sequestrata la barca peschereccia americana *Ella Dougthy*, per una violazione dei regolamenti sulla pesca, i pescatori americani reclamano rappresaglie contro i canadesi.

SAN VINCENZO, 18. — Proveniente dal Rio della Plata, è arrivato il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana e proseguì per Genova.

SEBASTOPOLI, 18. — Lo czar passò in rivista le truppe.

ZANZIBAR, 18. — La Francia prese possesso di tutte le isole Comore.

Il trattato relativo fu firmato a Johanna il 21 aprile.

MONTEVIDEO, 18. — È qui giunto ieri il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, proveniente da San Vincenzo e Genova.

LONDRA, 18 — Camera dei comuni — Bryce, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde a Crompton non esservi alcuna ragione perchè il blocco impedisca le città greche di vettovagliarsi o i deputati di recarsi alla Camera, giacchè il blocco non si applica ai bastimenti esteri. Il comandante della squadra inglese ricevette istruzioni di prendere le disposizioni necessarie per agevolare il viaggio ai deputati e sollevare la miseria della popolazione.

La Camera approva la proposta di discutere quattro volte per settimana il *bill* relativo al governo dell'Irlanda.

Gladstone dichiara esservi molti deputati desiderosi di esporre le loro vedute. Crede che la discussione occuperà ancora la maggior parte della prossima settimana.

Si riprende la discussione del *bill*.

Shaw-Lefebvre lo appoggia energicamente.

---

P. G. N. 33632

S. P. Q. R.

**Notificazione.**

Il Sindaco di Roma, vista la nota Prefettizia dell'8 corrente mese, n. 16364, con la quale si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori di sistemazione della sponda sinistra del tronco urbano del Tevere alla Regola, appaltati all'impresa Fumaroli, cessionaria dell'impresa Campos, giusta i contratti 11 aprile 1877 e 10 maggio 1878;

Visto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato F di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Visto l'art. 81 del Regolamento approvato con R. Decreto 19 decembre 1875, n. 2854.

**Notifica.**

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli in questa Segreteria generale entro i trenta giorni successivi a quello in cui la presente sarà inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati dall'art. 351 della precitata legge, e dovranno i creditori rivolgersi ai Magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, dal Campidoglio li 17 maggio 1886.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale*: A. VALLE.

---

P. G. N. 30800

S.P.Q.R.

**AVVISO.**

Il Sindaco di Roma rende noto che nell'ufficio di Statistica e Stato Civile, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, sarà visibile per due mesi dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane a datare da questo giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione, l'elenco undecimo dei cittadini italiani morti all'estero, gli atti dei quali non

potcrono essere trascritti nei registri dello Stato Civile del Regno, per erronea indicazione del nome, della persona o del Comune d'origine.

Roma, dal Campidoglio il 17 maggio 1886.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. G. N. 33641

S.P.Q.R.

**AVVISO.**

Avendo avuto luogo il collaudo dei lavori di manutenzione quinquennale della strada Aurelia e dei bracci annessi delle strade di S. Pancrazio e delle Fornaci dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1885 eseguiti dall'intraprendente Giovanni Gonella, questa comunale Amministrazione fa noto pubblicamente a senso e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici e dell'art. 84 del Regolamento per i collaudi, approvato con R. Decreto 19 decembre 1875, n. 2854, che i creditori verso l'appaltatore suddetto per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e per danni relativi sono invitati a presentare i titoli dei loro crediti nel termine di giorni 30 decorrendi dalla data del presente avviso, avvertendo che oltre il detto termine non potranno più aver corso in via amministrativa i loro reclami.

Roma, dal Campidoglio il 17 maggio 1886.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale*: A. VALLE.

# NOTIZIE VARIE

**Campagna serica del 1886.** — Dal *Bollettino Agrario* apprendiamo che i bacolini sono in gran parte già nati, salvo in talune località montane dove il seme è ancora in incubazione.

La foglia del gelso, che dapprima era intristita e tardava a svilupparsi per la continua pioggia, ora può dirsi quasi ovunque buona ed abbondante.

Nessun sintomo di malattia è stato fin qui riscontrato.

Ogni previsione sull'esito della presente campagna serica sarebbe ora assai prematura, dipendente essa in gran parte dal ristabilirsi della stagione, che si mostra tuttora incostante.

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 18 maggio 1886.

In Europa la depressione delle isole britanniche trasportasi al nord-est.

Ebridi 742. Italia 770.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito.

Venti deboli.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura aumentata.

Stamani cielo generalmente sereno.

Venti sensibili settentrionali all'estremo sud, deboli, variabili altrove.

Barometro livellatissimo a 770 mm.

Mare mosso nel canale d'Otranto, calmo altrove.

Probabilità:

Venti deboli specialmente del 3° quadrante.

Cielo generalmente sereno.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 18 maggio.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 17,1 | 3,6 |
| Domodossola | sereno | — | 18,9 | 8,2 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 23,0 | 11,2 |
| Verona | sereno | — | 21,1 | 14,6 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 17,5 | 12,8 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 18,9 | 11,3 |
| Alessandria | sereno | — | 20,5 | 12,0 |
| Parma | sereno | — | 21,7 | 11,8 |
| Modena | nebbioso | — | 21,8 | 11,7 |
| Genova | sereno | calmo | 20,0 | 12,9 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 18,0 | 8,8 |
| Pesaro | sereno | calmo | 17,2 | 7,9 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 20,9 | 11,0 |
| Firenze | sereno | — | 23,5 | 8,7 |
| Urbino | sereno | — | 20,0 | 7,2 |
| Ancona | sereno | calmo | 20,0 | 11,0 |
| Livorno | sereno | calmo | 20,5 | 10,5 |
| Perugia | sereno | — | 20,5 | 10,7 |
| Camerino | sereno | — | 17,2 | 9,5 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | calmo | 19,5 | 12,7 |
| Chieti | sereno | — | 16,4 | 8,5 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Roma | sereno | — | 22,0 | 10,5 |
| Agnone | sereno | — | 18,2 | 8,0 |
| Foggia | sereno | — | 18,5 | 7,3 |
| Bari | sereno | calmo | 17,0 | 5,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 20,1 | 14,2 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 14,5 | 6,7 |
| Lecce | sereno | — | 18,8 | 12,8 |
| Cosenza | sereno | — | 23,2 | 9,2 |
| Cagliari | 3/4 coperto | calmo | 25,0 | 12,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | agitato | 18,0 | 13,4 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 21,2 | 8,3 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 20,8 | 12,2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 19,0 | 6,6 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | calmo | 21,4 | 13,4 |
| Siracusa | 1/2 coperto | calmo | 19,6 | 11,0 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 770,4 | 769 6 | 769,6 | 770,0 |
| Termometro | 13.5 | 23,0 | 22 3 | 16,8 |
| Umidità relativa | 85 | 44 | 56 | 72 |
| Umidità assoluta | 9,81 | 9.27 | 11.18 | 10.21 |
| Vento | calma | NE | W | calma |
| Velocità in Km. | 0,0 | 4,0 | 15,0 | 0,0 |
| Cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 23,8; - R. = 19,04 — Min. C. = 10,5 - R. = 8,4.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 maggio 1886.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Valore capitale | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Corso Med. | |
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | id. | — | — | 98 92 ½ | 98 86 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° aprile 1886 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | id. | — | — | » | » | » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | id. | — | — | » | » | 98 50 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 98 75 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 97 40 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1885 | — | — | » | » | 100 25 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 484 » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | id. | 500 | 500 | 485 50 | » | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 712 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | » | » | 561 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | 95 » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | » | » | 2228 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1085 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 175 | » | » | 695 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 285 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1886 | 500 | 400 | » | » | 942 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 518 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 1660 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | — | 500 | 266 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 200 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1886 | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia | 1° ottobre 1885 | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | 543 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | id. | 250 | 250 | » | » | 343 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | 265 » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° aprile 1886 | 250 | 250 | » | » | 420 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 500 » |
| Dette Fondiarie Vita | 1° gennaio 1885 | 250 | 125 | » | » | 285 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 319 » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 316 » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | 1° aprile 1886 | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 37 ½ |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 3 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 08 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco*: MENZOCCHI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 2ª grida 99, 98 97 ½ fine corrente.
Azioni Banca Generale 630 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 817, 815, 814, 813, 812 ½ fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 688, 688 ½, 692 fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp.) 1788, 1788 ½ fine corr.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 574 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 840 ½, 841 fine corr.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 462 ½, 463, 463 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 maggio 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 98 867.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 697.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 65 300.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 64 010.

V. TROCCHI: *Presidente.*

P. G. N. 33612. 7705

# S. P. Q. R.

# NOTIFICAZIONE.

In forza della legge 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, e dell'annessa convenzione, in cui è dichiarata obbligatoria la prima serie di opere per la riforma della fognatura e pel risanamento del sottosuolo; ed in forza altresì del R. decreto 8 marzo 1883, col quale fu dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, il sottoscritto pubblica l'offerta del prezzo per la espropriazione della forza motrice idraulica e del macchinario della Mola qui appresso specificata.

Ciò si deduce a pubblica notizia per norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pom., nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana, nei festivi, saranno ostensibili presso la segreteria comunale la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 17 maggio 1886.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario Generale*: A. VALLE.

**Fondo da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.**

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del proprietario | Designazione del fondo | Censo | | Prezzo che si offre |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Rione | Numero di mappa | |
| 1 | Vitelleschi D. Salvatore, Angelo, Giulio e Francesco fu Pietro, e Ranucci Giuseppe fu Filippo. | Forza motrice idraulica con annessi manufatti e col macchinario della Mola posta in piazza della Malva, n. 14, confinante con altra proprietà Vitelleschi e la suddetta piazza. | XIII | 1057 | 22,000 |

## Società Anonima delle Cave di Gesso di Savoulx

*Capitale nominale e versato lire 120,000.*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 1° giugno prossimo alla sede sociale in Savoulx alle ore 2 pom. per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Presentazione del bilancio;
2. Lettura della relazione dei sindaci;
3. Nomina di due amministratori;
4. Nomina dei sindaci effettivi in numero di tre e dei due supplenti.

Savoulx, lì 9 maggio 1886.

Gli Amministratori
STORTO GIOVANNI — DELCRO.

7682

## CITTÀ DI TORINO

### Avviso d'Asta

*per la vendita delle spazzature del suolo pubblico.*

Lunedì 7 giugno 1886, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del Palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto col metodo delle candele, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita a corpo delle spazzature, che saranno raccolte sul suolo pubblico nel triennio, che avrà principio col 1° ottobre p. v. e termine col 30 settembre 1889, salvo i casi di risolvibilità, di cui nel capitolato di cui infra; e seguirà il deliberamento a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggiore aumento nell'annuo prezzo di lire 25,000, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta con deliberazione 4 marzo ultimo scorso, con avvertenza che ciascuna offerta d'aumento allo annuo prezzo preindicato non potrà essere minore di lire 50.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà depositare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pure presente, la somma di lire 2500 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari appena terminato l'incanto, ed al deliberatario dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Il quantitativo delle spazzature è indeterminato; tuttavia è calcolato ascendere annualmente a miriagrammi 900,000.

Il pagamento del prezzo risultante dal deliberamento dovrà essere effettuato dall'acquisitore nella civica Tesoreria a rate bimestrali posticipate.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento, non inferiore al vigesimo, al prezzo di deliberamento, scade alle ore 11 ant. di mercoledì 23 giugno p. v.

Il capitolato delle condizioni, a cui è subordinata l'impresa, è visibile nella civica sezione di Economato.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione ed ogni altra accessoria, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 17 maggio 1886.

7701 Il Segretario: Avv. PICH.

## MUNICIPIO DI VICO DI PANTANO

*AVVISO D'ASTA* in grado di vigesimo *per l'appalto della strada obbligatoria Madonna di Pantano.*

Essendo stata presentata in tempo utile dal signor D'Alessandro Antimo l'offerta di vigesimo in ribasso del prezzo della provvisoria aggiudicazione dei lavori occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria Madonna di Pantano, seguita il dì 27 scorso aprile in favore del signor De Rosa Luigi, per lire 101,081 82, pel ribasso offerto in lire 3 50 per cento,

Così il sottoscritto deduce a pubblica conoscenza:

Che il nuovo incanto ad estinzione della candela vergine per l'appalto dei cennati lavori è fissato pel mattino di martedì 1° p. e. mese di giugno, alle ore 10 ant., e si terrà in questa Casa comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, a base del prezzo ridotto colla suddetta offerta di ventesimo in lire 96,027 73, essendo i ribassi uniti alla ragione dell'8 32 per cento;

Che le offerte nella licitazione non potranno essere minori di centesimi 25 di ribasso per volta per ogni cento lire, rimanendo definitivamente aggiudicata l'asta al minor ultimo offerente, quand'anche fosse solo.

Le altre condizioni d'appalto sono quelle già riportate nei precedenti avvisi d'asta e nei relativi capitolati generale e speciale, visibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni feriali e nelle ore d'ufficio, unitamente al progetto ed altri atti tecnici.

Vico di Pantano, 14 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: ANTIMO DI MARTINO.

7675 Il Segretario comunale: DONATO D'ANDREA.

### Amministrazione del Demanio e Tasse

## INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

## Ufficio del Registro di Solopaca

*Avviso per miglioria.*

Si rende noto al pubblico che rimasta deserta l'asta tenuta il 1° maggio corrente, nell'ufficio di registro di Solopaca per l'affitto della Masseria, denominata S. Agatella, situata nel cennato comune di Solopaca, ebbesi offerta a trattativa privata per lo stesso estaglio di lire 8000 che servì di base all'incanto, e con le medesime condizioni prescritte dal capitolato 16 febbraio 1886, approvato dalla Commissione provinciale di sorveglianza.

Ai sensi pertanto dell'articolo 37 del regolamento approvato con Regio decreto 22 agosto 1867, n. 3848 per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico, si accetteranno offerte di miglioria del fitto suddetto nella misura non minore di un ventesimo.

Il termine utile per presentare le dette offerte d'aumento sull'indicato estaglio di lire 8000 andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 3 giugno prossimo, e si riceveranno dal sottoscritto ricevitore del registro, insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garenzia della medesima.

Solopaca, lì 18 maggio 1886.

7676 Il Ricevitore: CAPPA.

(2ª *pubblicazione*)

## Cotonificio Veneziano

**SOCIETÀ ANONIMA — Sede e Opificio in Venezia**

*Capitale Sociale 10,000,000 — Versato 6,000,000*

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Gli Azionisti del Cotonificio Veneziano a termini dell'art. 24 dello Statuto sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo in Venezia in un locale terreno della Borsa, gentilmente concesso dalla Camera di Commercio (Piazza S. Marco), il 13 giugno p. v. ad 1 ora pom. per deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci ed approvazione del bilancio al 31 decembre 1885;
2. Deliberazione sulla medaglia di presenza e sulla indennità di viaggio ai Consiglieri d'Amministrazione (art. 18 dello Statuto 154 del Codice di Commercio);
3. Deliberazione sulla retribuzione e sulla indennità di viaggio ai Sindaci.
4. Nomina di otto Consiglieri effettivi in sostituzione di sette scaduti per anzianità ed uno rinunciatario, e di due supplenti;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per essere ammessi all'Assemblea bisognerà aver depositato, dal 24 maggio al 3 giugno, almeno 20 Azioni sociali a Venezia presso la Spett. Banca Generale, dalle 11 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali.

Venezia, 10 maggio 1886.

7651 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

**Provincia di Roma — Circondario di Frosinone**

## COMUNE DI MAENZA

*Primo avviso d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne.*

In esecuzione alla deliberazione consigliare 1° maggio 1886, debitamente approvata dalla superiore autorità, e stante la decretata abbreviazione dei termini,

**Si rende noto**

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 maggio 1886, in questa residenza comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne, in conformità al vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 48,000, e ciascuna offerta percentuale di ribasso applicata complessivamente sulla somma suddetta non potrà essere inferiore all'uno per cento.

2. Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di un anno dalla data della consegna.

3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro rilasciato da un ingegnere comprovante la sua idoneità e capacità ad intraprendere e dirigere lavori murari e stradali.

4. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, esibendo analoga dichiarazione dell'esattore.

5. Gli offerenti dovranno eziandio, prima di adire all'asta, versare nelle mani del segretario la somma di lire 800 per far fronte a tutte le spese di asta, contratto, registro, bollo, diritti ed altro, che saranno a tutto carico dell'aggiudicatario, salvo a dar conto del più o meno erogato. Terminato l'incanto i depositi saranno restituiti a quelli dei quali non venne accettata l'offerta.

6. Tutte le spese di direzione ed assistenza, non che quelle di misurazione e di collaudo dei lavori, saranno ad intero carico dell'appaltatore.

7. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale di appalto, e di attenersi al progetto d'arte, stima, pianta e tipi redatti dall'ingegnere signor Gaetano Rebecchini; atti tutti che formano base e parte integrale del contratto, e sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

8. I pagamenti saranno effettuati all'appaltatore in tre rate, cioè la prima dopo un terzo del lavoro, la seconda dopo due terzi, e l'ultima dopo tre mesi dall'approvazione del collaudo finale, sempre dietro regolari stati di situazione dell'ingegnere, e sotto ritenuta di un decimo a garanzia dell'esatto eseguimento dei lavori e del pagamento delle spese di direzione, assistenza e collaudo dovute all'ingegnere.

9. L'aggiudicatario non potrà in verun modo cedere in subappalto i lavori appaltati.

10. L'appaltatore, al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa, dovrà, entro 10 giorni da quello dell'approvazione degli atti, prestarsi alla stipulazione di regolare contratto, e depositare nella cassa comunale quale cauzione definitiva la somma di lire 4800 in moneta od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno antecedente; a questa cauzione potrà anche sostituirsi la garanzia di un fideiussore accetto al Municipio, purchè sottoponga ad ipoteca i suoi beni stabili, i quali dovranno essere liberi da qualunque altro peso o vincolo ipotecario, e dovranno avere un valore venale non inferiore a lire 20,000.

11. Ove l'appaltatore, regolarmente invitato, non si presentasse nel termine di cui al precedente art. 10 a stipulare il contratto, perderà il deposito di lire 2000 eseguito come sopra a titolo di cauzione provvisoria, e sarà tenuto alla rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

12. Rimangono abrogati gli articoli 2 e 9 del citato capitolato speciale di appalto, per tutto ciò che è contrario alle disposizioni dei corrispondenti articoli 1 e 6 del presente avviso.

Si dichiara infine che, avvenendo l'aggiudicazione, il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno otto giugno 1886, alle ore 12 meridiane.

Maenza, 15 maggio 1886.

Il Sindaco: GIOVANNI POLIDORI.

7681 LUIGI LATTANZI, Segr.

## COMUNE DI ANDRIA

*AVVISO D'ASTA — Appalto dello spazzamento.*

Si fa noto che il detto appalto è rimasto aggiudicato provvisoriamente a Cassetta Pasquale fu Carlo col ribasso del mezzo per cento sul prezzo di lire 27,000, e per la durata di tre anni.

Il termine del vigesimo è di giorni cinque, che scadono col mezzogiorno del 20 corrente mese.

Andria, 15 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: NICOSIA.

7674 Il Segretario: G. CASTIGLIONE.

## DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

**Avviso d'Asta.**

Si fa noto che nel giorno 4 giugno p. v., alle ore due pomerid., nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto avanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed olona assortita per la somma presunta complessiva di lire 139,079 50,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia nei seguenti termini:

La terza parte di ciascuna delle varie qualità specificate nell'elenco dall'art. 40, sarà consegnata entro due mesi decorrendi dalla data della partecipazione al deliberatario dell'approvazione del contratto.

Gli altri due terzi, nel periodo di cinque mesi dalla stessa data, ma però non prima del 31 agosto 1886.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1 e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Quest'attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei Direttori degli Armamenti nei tre Dipartimenti Marittimi.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, dovranno fare un deposito di lire 14.000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 21 giugno p. v.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 19 maggio 1886.

7677 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza della nobile donna contessa Gabriella Lovatelli nata Ugarte, domiciliata elettivamente in Roma presso lo studio legale dell'avv. Antonio De Dominicis, piazza Venezia, numero 5-A, e rappresentata dal procuratore avv. Felice Cardoni.

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma ho citato il nobil uomo conte Enrico Lützow, domiciliato elettivamente in Roma, piazza dell'Esquilino, n. 1, ed effettivamente in Austria, attualmente residente in Londra (Inghilterra), a comparire innanzi al Tribunale civile di Roma nel termine di giorni novanta (90) per ivi sentirsi, in esecuzione dell'istrumento passato fra esso e la istante nel giorno 16 maggio 1884, atti Vici, ordinare, con sentenza eseguibile provvisoriamente, il rilascio del villino sito in piazza Esquilino, n. 1, a piena e libera disposizione della istante, a termini del suddetto istromento, e colla condanna di esso citato nelle spese tutte del giudizio, protestandosi contemporaneamente per la nullità di qualsiasi contratto di locazione che del villino stesso il citato avesse nel frattempo, o prima d'ora, concluso.

Roma, 18 maggio 1886.

L'usciere del Trib. civ. di Roma

7704 COLOMBI CRISTOFORO.

## CITAZIONE.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto (8 maggio in Rionero in Vulture,

Ad istanza dell'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico, rappresentata dall'intendente di finanza di Basilicata, sig. Giovanni cav. Corsini,

Io Antonio Fusco usciere della Pretura di Rionero in Vulture ove domicilio,

Ha dichiarato al sig. Luigi Serra fu Gennaro, proprietario, domiciliato in Rionero, che resosi aggiudicatario in data 15 ottobre 1875 del lotto 4475, consistente in seminatorio in agro di Atella, in contrada Vallone del Cavallaro, si prese l'iscrizione a suo carico per lire 1638 di capitale e lire 491 40 per interessi, in totale lire 2129 40, ma non rinvenendosi la nota primitiva per la riproduzione richiesta in seguito dell'incendio dell'ufficio ipotecario di Potenza, l'istante fece la richiesta ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, ed il signor conservatore riproduceva l'iscrizione al numero di ordine 20305 in data 27 ottobre 1885.

Ma occorrendo venisse convalidata tale iscrizione, sulla medesima istanza, io sopradetto usciere, ho citato esso sig. Luigi Serra a comparire innanzi il Tribunale civile di Melfi il giorno 9 del prossimo entrante mese di giugno alle ore 9 antim., per sentirsi convalidare la presa iscrizione colla condanna alle spese del giudizio col compenso di avvocato.

Con salvezza di ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho infine dichiarato che per lo istante agirà l'avv. e procuratore signor Pasquale Vince.

Copia dell'atto presente firmata e collazionata è stata lasciata nel domicilio di esso Serra, consegnandola a sua moglie.

Nonchè di due altre simili copie rilasciate alla lodata Amministrazione istante, cioè una per la Gazzetta della provincia e l'altra per la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a sensi del regolamento per la legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Costa l'atto lire 16 60.

Antonio Fusco usc.

Iscritto 8 maggio 1886 al n. 342 del repertorio.

Visto — Il cancelliere

7671 C. GRADARNI.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno otto (8) maggio in Maschito.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Forenza dal ricevitore del Registro e Bollo signor Lopez Bernardo, domiciliato e residente in Forenza,

Io Felice Spadafora, usciere presso la Pretura mandamentale di Forenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Dinella Antonio fu Gioacchino, proprietario domiciliato in Maschito, che la istante Amministrazione succeduta all'Asse Ecclesiastico trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi:

Lotto 2399 — Lago in contrada Cerrentino, confinante con gli eredi di Domenico Allamprese, eredi di Dinella Gioacchino e strada. Ammesso in catasto per la superficie di ettari 12 29 47 pervenuto al Demanio dalla Chiesa Ricettizia di Maschito, da esso posseduto in garentia del credito di lire cinquecentocinquantasette e centesimi ventuno (lire 557 21), contro al signor Dinella Ferdinando, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperse e smarrite i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3195.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Forenza nell'udienza che terrà il giorno 19 giugno 1886, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento, salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate, le ho lasciate cioè nel domicilio di esso Dinella, altra copia l'ho consegnata nelle mani di questo vicepretore, e l'altra simile copia di unito all'originale la ho consegnata alla parte istante signor ricevitore del registro di Forenza quale rappresentante l'amministr.

Specifica

| | |
|---|---|
| Dritti di originale ed intimo | L. 1 — |
| Copia e repertorio | » 0 90 |
| Trasferte | » 1 20 |
| Totale | L. 3 10 |

7659 L'usc: F. SPADAFORA.

(2ª *pubblicazione*)

## AVVISO.

Tommaso Squitti del fu Nicola, avendo chiesto che gli sia rinnovato il titolo di Barone di Palermiti e Guarna qual discendente, *a latere*, del suo antenato Giovanni Alfonso Squitto, a norma dell'articolo 12 del regolamento della Consulta Araldica, ne fa al pubblico legale avviso, avvertendo quelli che pretendessero avere giuste ragioni da opporre alla domanda, di notificarle con ricorso in carta bollata al Ministero dell'Interno, in conformità dell'articolo sesto del Regio decreto del 10 ottobre 1869, n. 5318.

7688 TOMMASO SQUITTI fu NICOLA.

## AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto (8) maggio, in Atella.

Ad istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata dall'intendente di finanza di Basilicata signor Giovanni cav. Corsini.

Io Antonio Fusco, usciere della Pretura di Rionero, ove domicilio, ho dichiarato al signor Antonio De Martinis di Angelo Maria, proprietario domiciliato in Atella, che acquirente esso signor De Martinis a trattative private, in data 18 luglio 1877, del seminatorio in contrada Furl', in Agro di Atella, formante il lotto n. 4483, la Amministrazione prese iscrizione il 31 ottobre 1877, per lire 1800 di sorta capitale e lire 540 per interessi in tutto lire 2340.

Ma non trovandosi al tempo dell'incendio dell'ufficio ipotecario, la nota ipotecaria ai sensi degli articoli 1937 e 1987 Codice civile, per la riproduzione della iscrizione ai sensi della legge 28 giugno 1885, l'istante fece in data 1° novembre 1885, la dichiarazione ai sensi dell'articolo 3 della legge fondata su di una lettera certificato del conservatore delle ipoteche di Potenza del 24 aprile 1884, sulla quale si riprodusse l'iscrizione in data 4 dicembre 1885, al numero d'ordine 4263, che però dev'essere convalidata.

Per il che sulla medesima istanza io sopradetto usciere, ho citato esso signor Antonio De Martinis a comparire innanzi al Tribunale civile di Melfi il giorno 9 dell'entrante mese di giugno, alle ore 9 ant., per sentire convalidare la reinscrizione presa in data 4 dicembre 1885, per la somma di lire 2340, pel lotto num. 4483, con la condanna alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ogni altro diritto, ragione, ed azione.

Per l'istante agirà l'avvocato e procuratore signor Pasquale Ricci.

La copia del presente atto è stata lasciata al domicilio di esso sig. De Martinis, consegnandola nelle mani della signora sua moglie.

Due copie simili ho lasciato alla lodata Amministrazione istante, cioè una per la Gazzetta della provincia, l'altra per la *Gazzetta Ufficiale del Regno* a sensi del regolamento per la legge 28 giugno 1885, n. 3195.

Costa l'atto lire 17 65.

Antonio Fusconi.

Inscritto 8 maggio 1886 al num. 543 del registro.

Visto — Il cancelliere

7672 C. DE GIOVANNI.

(1ª *pubblicazione*)

## BANDO

**In grado di sesto.**

Ad istanza della Direzione generale del Fondo Culto, rappresentata dall'avvocato Luigi Secreti, nell'udienza del 18 giugno prossimo, si procederà innanzi il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, all'incanto in grado di sesto del seguente immobile espropriato in danno di Quaranta Teodoro, Lorenzo ed Anna, e Briotti Virgilio nel nome, nonchè di Pastorini Antonio, Emidio, Giuseppe e Porfirio, e si aprirà sul prezzo di lire 455, ed avrà luogo alle condizioni che si leggono nel bando depositato in cancelleria.

*Descrizione del fondo.*

Terreno vignato ed olivato con canneto, posto in Zagarolo, vocabolo Colle del Pero Nuovo, della superficie di tavole 9 13, pari a ettari 0 21 30, e dell'estimo di scudi 61 35, pari a lire 329 76, distinto in mappa col n. 947, Serie 2ª, confinante da tre lati con i beni degli stessi Pastorini, di Verginelli Antonio e Sordi Isaia, con l'annuo tributo verso lo Stato in scudi 6 36, pari a lire 34 19, ed enfiteutico al principe Rospigliosi.

7694 LUIGI SECRETI avv.

(1ª *pubblicazione*)

## TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 1° luglio 1886 alle ore 10 antim. avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di un terreno posto nel territorio di Fabbrica di Roma, in contrada Carrareccia, e confinante Monfeli, Pace e la strada romana, ad istanza della R. Intendenza di finanza difesa dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata, assistita dal marito Bianchini Rosato, con le condizioni portate dal bando a stampa rilasciato dal cancelliere il 23 aprile 1886, che si hanno per richiamate.

Viterbo, 12 maggio 1886.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE

7680 delegato erariale

## AVVISO.

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, Intendenza di finanza di Roma, e per essa il signor cav. Tizzone ricevitore dell'ufficio delle successioni, domiciliato in Roma nel noto suo officio nel palazzo Demaniale al Monte della Farina,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di Roma, mio domicilio, ho notificato al sig. Belanzoni Luigi l'atto ingiuntivo rilasciato dal sullodato signor ricevitore il 6 ottobre 1885 controsegnato coll'art. 8191 del libro debitori, col quale s'ingiunge ad esso notificato e ad altri condebitori di pagare la complessiva somma di lire 44 64 per tassa e sopratassa di registro nella successione legittima di Belanzoni Guglielmo di Luigi, morto in Roma il dì 11 febbraio 1885.

Tale notificazione ho eseguita a senso dell'art. 141 della Proc. civ., essendo esso Luigi Belanzoni d'ignoto domicilio, residenza e dimora, con contemporaneo diffidamento che non pagando nel termine di giorni quindici successivi alla presente, si procederà all'esecuzione in di lui danno.

Roma, 14 maggio 1886.

7639 GARBARINO MICHELE usciere.

7683 COMUNICATO.

Noi sottoscritti, costruttori, proprietari di due fabbricati posti in Roma nelle vie Salaria e S. Basilio, rendiamo noto a chiunque possa avervi interesse e per ogni effetto di legge che con Istromento in atti Ferri dell'16 maggio 1886 abbiamo fatto procura generale per la gestione ordinaria e straordinaria dei nostri affari, che lo abilita a firmare anche contratti ed effetti cambiari, al signor Francesco Ginesi domiciliato elettivamente in Roma via Torre Argentina n. 40 nello studio legale dell'avv. Giovanni Martini, rimanendo fino da ora revocato qualsiasi altro precedente mandato; e che quindi a lui solo debba rivolgersi chiunque abbia pendenze con noi essendoci obbligati a disinteressarci completamente.

Roma, 18 maggio 1886.

STEFANO RUFFINI.
FRANCESCO ANDREINI.
ANTONIO CORVETTA.

## AVVISO.

Resosi vacante il posto di notaio con residenza nel comune di Tolmezzo, il presidente del Consiglio notarile dei riuniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo ne apre il concorso. — I concorrenti dovranno presentare le loro domande in bollo da una lira, corredate dai documenti prescritti dalla legge e regolamento sul notariato entro il termine di quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente.

Dal Consiglio notarile dei riuniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Udine, 10 maggio 1886.

7597 FRANC. dott. PUPPATI. pres.

## Provincia di Roma — Municipio di Marino

*Appalto a licitazione privata.*

Essendo andati deserti per la seconda volta gli esperimenti d'asta per lo appalto dei lavori di questo nuovo mattatoio, l'onorevole signor R. Prefetto della provincia, con nota 13 maggio volgente, n. 17237, ha autorizzato la licitazione privata.

Si avvertono tutti gli aspiranti a detto appalto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente, nella sala municipale, con assistenza del sottoscritto segretario, si procederà a licitazione privata per il ripetuto appalto.

Rimangono fermi tutti i patti e le condizioni espresse nei due precedenti avvisi d'asta in data 15 febbraio e 22 aprile scorsi mesi.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le spese fatte sin oggi ed alle altre susseguenti.

Marino, dalla residenza municipale, questo di 17 maggio 1886.

Il Sindaco: L. CAPRI.

7678 Il Segretario: O. GIARRIZZO.

## Intendenza di Finanza in Alessandria

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Alessandria frazione S. Giuliano Vecchio, assegnata per le leve al magazzino di Tortona e del presunto reddito lordo di lire 892.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), e 18 novembre 1880.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Alessandria, addì 11 maggio 1886.

7602 L'INTENDENTE.

## Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 83 in S. Martino, Ferrara, affigliata al magazzino di vendita in Ferrara, e col reddito di lire 492 67.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 10 maggio 1886.

7619 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

## Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della seguenti rivendite:

N. 25 in Menata, Argenta, affigliata allo spaccio all'ingrosso di Argenta, e col reddito di lire 200.

N. 77 in Quacchio, Ferrara, affigliata al magazzino di vendita di Ferrara, e col reddito di lire 353 45.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 10 maggio 1886.

7620 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

## Pia Fondazione Querini-Stampalia in Venezia

*Avviso d'asta per affittanza di beni rustici.*

In seguito ad approvazione della Deputazione provinciale di Venezia in data 20 aprile p. p., n. 314 (tutela), si rende noto che alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno di lunedì 31 (trentuno) maggio 1886, presso l'ufficio di questa Fondazione si deverrà dinanzi al sottoscritto presidente, od a suo delegato, ad un esperimento unico d'incanto a schede segrete per l'affittanza per anni 15 (quindici) dei beni in provincia di Venezia, distretto di Dolo, comune amministrativo di Mira e censuario di Gambarare, formanti complessivamente pertiche censuarie 392 54, pari ad ettari 39 25 40, colla rendita censuaria di aust. lire 1507 74, pari ad ital. lire 1305 46, come qui sotto descritti.

Quest'affittanza principierà a termini di consuetudine agraria per l'anno rurale 1886-87, e terminerà alle stesse epoche dell'anno 1901, e ciò sotto la osservanza delle seguenti condizioni:

I. L'affittanza procede per il totale dei beni di cui il presente avviso.

II. Le offerte suggellate saranno, nel giorno ed ora preindicato, consegnate nelle mani del sotto firmato presidente, o suo delegato, dall'oblatore, o da suo procuratore munito di regolare mandato.

III. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

IV. L'offerta dovrà essere estesa in carta da bollo a tenore di legge; conterrà gli estremi censuari sommariamente esposti nel presente avviso; indicherà in cifra e lettere il percentuale aumento che intendesi fare sul fitto sottoindicato; dovrà essere accompagnata dalla somma in fine del presente riportata a titolo di deposito cauzionale, sia in valuta legale, sia in obbligazioni Consolidato Italiano 5 p. 0[0 colle cedole relative; dovrà inoltre contenere le dichiarazioni di assoggettamento alle condizioni del capitolato normale, e finalmente sarà firmata con elezione espressa del domicilio in Venezia, per gli effetti della notificazione degli atti occorribili.

V. Verrà rifiutata ogni offerta che non fosse conforme alle suesposte prescrizioni, o che venisse prodotta da persone le quali abbiano fatto cattive prove rimpetto all'Amministrazione delle Opere Pie, o di altre pubbliche autorità, o le quali per altri motivi non fossero di aggradimento della Pia Fondazione Querini Stampalia, senza riguardo ai reclami dell'offerente.

VI. Rimarrà deliberatario definitivo quello fra gli oblatori che avrà offerto maggiore prezzo in confronto a quello contenuto nella scheda di cui l'art. 86 del regolamento citato dall'art. X del presente avviso. Pel caso di offerte ad eguale prezzo, verrà aperta immediatamente la gara fra i concorrenti, ad estinzione di candela vergine, e pel caso non vi si prestassero, si ricorrerà al sorteggio, e sarà deliberatario definitivo quello la cui scheda verrà estratta per prima dall'urna.

VII Oltre alle condizioni suesposte, il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del normale capitolato d'oneri, che sarà ostensibile presso la segreteria di questa fondazione in ogni giorno, esclusi i festivi, nelle ore d'ufficio. Questo capitolato dovrà formar parte integrante del contratto d'affittanza.

VIII. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà sborsare all'atto della delibera l'importo sottoindicato di deposito.

IX. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità dello Stato e del relativo regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

**Descrizione dei beni:**

*a*) Brolo, con una casa colonica cinta di muro nella località, denominata Quarto Bosco Grande, ai mappali numeri 3007, 3008, 3009, 3010, 4189;

*b*) Chiusura e Casolare, nella stessa località, ai mappali nn. 3809, 4195;

*c*) Campagna e casa colonica, nella stessa località, ai mappali nn. 3022, 3812, 4210, 4699, 3769, 3770;

*d*) Chiusura e casolare, nella stessa località, ai mappali nn. 3023, 3024;

*e*) Chiusura e casolare, nella stessa località, ai mappali nn. 3743, 3744;

*f*) Chiusura con casetta e casolare, ad uso stalla e fenile, ai mappali numeri 3391, 3392;

*g*) Campagna, nella località denominata Quarto Bosco Grande, e parte Bastie alle Guide, ai mappali numeri 3732, 3737, 3750, 3752, 3764, 3772, 3780, 3781;

*h*) Campagna, nella località, denominata Quarto Bosco Grande alle Bragadine, ai mappali numeri 3940, 3951, 3955 — con casa colonica;

*i*) Campagna con casa colonica, e casolari, nella località Quarto Bastie Grandi, ai mappali nn. 1237, 1238, 1245, 1247, 1253, 1257, 1259.

Annuo affitto lire 3500 (tremilacinquecento).

Deposito a garanzia dell'offerta lire 350 (trecentocinquanta).

Deposito ai riguardi delle spese d'asta lire 500 (cinquecento).

Questi depositi verranno versati presso la segreteria d'ufficio.

Venezia, 10 maggio 1886.

7691 Il Presidente: GIOVANNI VELUDO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.